

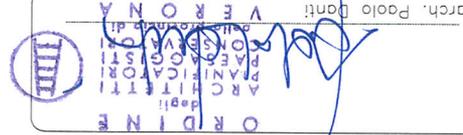
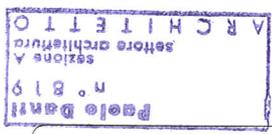
diritti di proprietà, diffusione e riproduzione riservati in conformità alle leggi vigenti

10c	10c
10	10
elab. n.	elab. n.
12.04.16	16.12.14
ultima revisione	data

A4	formato	esecutore
varie	varie
scala	scala	classifica

elaborato	Norme tecniche di attuazione NTA
-----------	-------------------------------------

Elaborato adeguato alle modifiche introdotte con la
Delibera di approvazione n. 72 del 01 marzo 2016



studio tecnico
danti paolo
architetto
37135 verona - via dell'esperanto, 1/d
tel. 045/509888 fax - fax 045/8207826
c.f. piva 0225543 023 9

37136 verona - via dell'esperanto, 1/c
tel. 045 8203255-a.-fax 045 8212723
E-mail: info@beroproject.it



proprietà

progettisti e dir. lavori

consulenti



commitente

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DI INIZIATIVA PRIVATA
AMBITO ATO4 REPERTORIO 2B_B1
AREA EX FORTE TOMBA VIA GOLINO



intervento

INDICE

01. OGGETTO DEL PUA
02. DEFINIZIONI E GRANDEZZE
Definizioni e grandezze urbanistiche – ambientali
Definizioni e grandezze edilizie – ambientali
Indici urbanistici – ambientali
03. VINCOLI DELL'AREA DI INTERVENTO
04. DATI GENERALI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
Dati catastali relativi al comparto
Superfici relative al comparto
05. PARAMETRI URBANISTICI
Aree Pubbliche (o di uso pubblico)
Aree da Cedere
06. PARAMETRI EDILIZI
Aree Privata
Le destinazioni d'uso ammesse
07. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
Realizzazione delle OPERE DI URBANIZZAZIONE e servizi - OU
Realizzazione dell'INTERVENTO EDILIZIO PRIVATO
08. DISCIPLINA ECOLOGICA AMBIENTALE
09. DISPOSIZIONI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
10. DIRETTIVE GENERALI
11. PRESCRIZIONI

01 - OGGETTO DEL PUA
 Il PUA ha come oggetto l'urbanizzazione di un'area a sud di Borgo Roma fra le vie Gollino (statale 12), Fleming e tangenziale sud, come da Delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 23.12.2011 rep. Normativo 2B.

02 - DEFINIZIONI E GRANDEZZE

Per il presente PUA si applicano le NTO del Comune di Verona approvato con DCC 91 del 23.12.11 e il RE del Comune di Verona approvato con DCC n. 20 il 16.03.11

Art. 08 - Definizioni e grandezze urbanistiche – ambientali

ST	Superficie territoriale: misura in mq la superficie di un'area la cui trasformazione è subordinata alla approvazione e convenzionamento di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA)
SF	Superficie fondiaria: misura in mq la superficie di un'area ammessa a trasformazione edificatoria mediante intervento diretto
SC	Superficie coperta: misura in mq la superficie ottenuta attraverso la proiezione verticale su piano orizzontale del massimo perimetro esterno degli edifici
SFt	Superficie permeabile fondiaria: misura in percentuale la quota di SF che deve essere mantenuta o resa permeabile per la percolazione diretta delle acque meteoriche, secondo le disposizioni vigenti in materia di tutela degli acquiferi,
SFt	Superficie permeabile territoriale: misura in percentuale la quota di ST che deve essere mantenuta o resa permeabile per la percolazione diretta delle acque meteoriche, secondo le disposizioni vigenti in materia di tutela degli acquiferi,
DA	Densità arborea e arbustiva: esprimono rispettivamente il numero di alberi di alto fusto e/o il numero di arbusti da mettere a dimora per ogni mq. di superficie di riferimento:
DAR	

Articolo 09 - Definizioni e grandezze edilizie – ambientali

SUL	Superficie utile lorda (SUL): misura in mq la somma delle superfici lorde dell'Unità edilizia, comprese entro il perimetro esterno delle muraure, di tutti i piani fuori ed entro terra degli edifici, qualunque sia la loro destinazione d'uso,
H	Altezza degli edifici: misura la differenza in ogni punto tra la quota di sistemazione esterna e la quota della linea di gronda;
DC	Distanza dai confini: rappresenta la lunghezza minima tra il filo di fabbricazione di una costruzione e la linea di confine della proprietà;
DS	Distanza degli edifici dalle strade: rappresenta la lunghezza tra il filo di fabbricazione di una costruzione e il confine di una strada
DE	Distanza fuori terra tra edifici: rappresenta la distanza minima fuori terra tra filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione, anche parzialmente fronteggiante
AC	Area di concentrazione edilizia: con riferimento alla Città della trasformazione, rappresenta l'area nella quale va concentrata l'edificazione;
VM	Verde di mitigazione con valenza ecologica: con riferimento alla Città della trasformazione, rappresenta l'area attrezzata prevalentemente a verde privato (prato, arbusti, alberi di alto fusto)
VS	Verde, servizi pubblici e d'interesse collettivo: con riferimento alla Città della trasformazione, rappresenta l'area da cedere al Comune o da vincolare a VM;

Articolo 10 – Indici urbanistici – ambientali

UT	Indice di utilizzazione territoriale: rappresenta la Superficie utile lorda SUL massima realizzabile per ogni metro quadro di Superficie territoriale ST. Il rapporto è espresso in mq/mq.
-----------	--

IP	Indice di permeabilità: esprime il rapporto minimo ammissibile tra la Superficie permeabile SF e la Superficie territoriale ST o fondiaria SF,
UF	Indice di utilizzazione fondiaria: rappresenta la Superficie utile lorda SUL massima realizzabile per ogni metro quadro di Superficie fondiaria SF.

03 - VINCOLI DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento è sottoposta ai seguenti vincoli:

NTO_fav.01_Vincoli della pianificazione

art. 24_PAT infrastrutture della mobilità – fasce di rispetto

art. 27_(art.45) Vincolo Paesaggistico-zone boscate

art. 29_Vincolo Monumentale

art. 37_Strade romane-Fasce di rispetto

art. 31_Vincolo sismico-Classe 3

art. 39_Area di ricarica degli acquiferi

art. 43_Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi

art. 52_Aeroporti-Fasce di rispetto

art. 54_Elettrodotti-Fasce di rispetto

art. 55 _ Impianti generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici-fascia di rispetto ml 150

NTO_fav.2.1_Il paesaggio-Tutela del paesaggio

art. 27-45-57 _Elementi di natura paesaggistico ambientale-Vincolo paesaggistico-Zone boscate

art. 57 _Elementi di natura storica-contesto figurativo delle ville, corti, edifici storici nel paesaggio aperto

NTO_fav.2.2_Il paesaggio-Unità di paesaggio

art. 57 _Unità 2-Ambito pianiziale dell'acquifero indifferenziato

NTO_fav.3.1_Rete ecologica-ambiti ed elementi di interesse naturalistico ambientale

art. 57 c.7 lett.c _ambiti ed elementi di interesse naturalistico ambientale-zone boscate

NTO_fav.04_Pi regolativo – fav.05 Pi operativo

Manifestazione n. 2B – B1

VINCOLO MONUMENTALE ex art. 10 DLgs 42/04 Decreto MBAC 10.12.2013 CI 34.07.07/8

VINCOLO MONUMENTALE ex art. 145 DLgs 42/04 Decreto MBAC 11.06.2014 CI 34.07.07/8

04 - DATI GENERALI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
 Dati volumetrici, della scheda norma **ATO_4 rep. 2B_B1** con variazioni art4 cm.1 lett.D

Dati catastali relativi al comparto

n.ordine	Intestario	Foglio	Mappale	Superficie catastale mq
	Supermercati Tosano Cerea Srl	368	397	1.125,00
			398	35,00
			250	6.446,00
			395	3.861,00
			396	2.559,00
			384	2.203,00
			385	28.026,00
	TOTALE			44.255,00

Superfici relative al comparto

ST	Superficie Territoriale complessiva con variazione planimetrica e di superficie inferiore al 10% (ai sensi dell'art. 4 com 1 lettera b delle NTO del PI)	mq	44.255,00
	Area Perequativa	n.	10
U2	Commerciale	mq	10.000,00
SUL	Totale attribuita	mq	10.000,00
	Piani Fuori terra	max n.	2
VS	Verde Servizi	min	50%

05 - SUPERFICI DEL PUA

ST	Superficie territoriale definita dal perimetro dell'ambito di intervento	mq	44.255,00
-----------	--	----	-----------

Aree Pubbliche (o di uso pubblico)

P2	Parcheggi Di cui: in area VS (P2vs) 13.905,00 mq Al Piano interrato del fabbricato 96,00 mq	mq	14.001,00
-----------	---	----	-----------

L'area destinata a parcheggio pubblico al piano interrato dell'edificio, ed in area VS sarà definito nel Pdc e comunque non inferiore a mq 14.000,00

V	Verde	mq	15.447,00
----------	-------	----	-----------

VS	Edificio- troncone del Forte Tomba (Struttura Privata a parziale uso pubblico da normare con futura convenzione) Verde servizi (P2vs+V+Ftomba)	mq	595,00
-----------	---	----	--------

Area da Cedere

	Aree per allargamento stradale	mq	690,00
--	--------------------------------	----	--------

Area Privata	Superficie Fondiaria - Area per trasformazione edificatoria	mq	13.618,00
---------------------	---	----	-----------

06 - PARAMETRI EDILIZI

Area Privata

SF	SUL	Piani	DS	DE	P1
mq	mq	n.	ml	ml	mq
13.618,00	10.000,00	2	3,00	>10,00	>4.000
			Distanza da strade	Distanza da fabbricati	

U2	Destinazione d'uso Commerciale	Struttura di grande vendita	
H	Altezza massima fabbricati dalla quota del caposoldo	ml	11,45
		(10,00 da terreno circostante)	

Le destinazioni d'uso accessorie ammesse sono stabilite dall'articolo 159 delle NTO
Ambiti di trasformazione: disciplina funzionale.

Realizzazione delle OPERE DI URBANIZZAZIONE e servizi - OU

Il provvedimento di approvazione del PUA indica il termine per la sottoscrizione della convenzione urbanistica.

A seguito della sottoscrizione della convenzione urbanistica il soggetto attuatore è tenuto a presentare al Coordinamento Pianificazione Territoriale la richiesta di permesso di costruire delle Opere di Urbanizzazione, (progetto definitivo delle opere di urbanizzazione con relativo computo metrico estimativo) in conformità al progetto di PUA approvato e nel rispetto degli adempimenti amministrativi del Regolamento Edilizio.

Il Permesso di costruire riguarda le Opere di Urbanizzazione Primaria verrà rilasciato dalla Direzione "Pianificazione Territoriale" tranne per le opere di Urbanizzazione Primaria (Parcheggio) di mq 96,00 circa al piano interrato dell'edificio, che verrà rilasciato dalla Direzione Edilizia Privata SUAP:

Le dimensioni, le quantità e le caratteristiche (particolari costruttivi e specifiche tecniche) sono rappresentati nelle tavole di progetto.

I costi di realizzazione sono contabilizzati nel preventivo sommario di spesa e relativo quadro economico.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Determina Dirigenziale n. 5333 del 22 ottobre 2014 (secondo punto che testualmente recita: "qualora per l'area in oggetto venga approvata la realizzazione di un piano urbanistico/progetto edilizio, che modifichi l'attuale scenario della stessa, venga preventivamente predisposta una Analisi di Rischio Sito Specifica relativa allo SCENARIO FUTURO che verrà a determinarsi, che dovrà tenere del modello concettuale aggiornato con i nuovo e futuri percorsi di trasporto/esposizione/recettori", il soggetto attuatore, prima del rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, dovrà redigere una nuova Analisi di Rischio Sito Specifica, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 242 comma 4 del DLgs 152/06, relativo allo scenario futuro che verrà a determinarsi con l'attuazione del presente PUA che dovrà essere approvata dal competente Dirigente della Direzione Ambiente.

- Si prescrive la realizzazione del filare alberato lungo il lato est a confine con il lotto privato e per tutta la lunghezza dello stesso così come graficamente riportato all'interno della Tav. 07.1.2.

Alla domanda di Permesso di Costruire dovranno essere allegati i seguenti pareri e/o autorizzazioni!

Intervento	Pareri/autorizzazioni	Titolo autorizzativo
OU_Extra ambito - Via Gollino		
Opere stradali, rotonda Via Fleming, illuminazione pubblica, smaltimento acque meteoriche	Ufficio PATRIMONIO: modalità e prescrizioni di consegna delle aree per l'esecuzione dei lavori, eventuale titolo patrimoniale oneroso per utilizzo sottosuolo	Permesso di costruire
Intervento	Pareri /autorizzazioni	Titolo autorizzativo
OU_Interno all'ambito		
Opere per strade, Parcheggi, Verde e Alberature Infrastrutture di rete EE, TEL, TELC, GAS, Acquedotto, Ill Pubb, Fognature, Smaltimento meteoriche, Irrigazione	SUAP: parere in merito ai parcheggi di urbanizzazione primaria posti all'interno dell'edificio al piano interrato parere in materia di vincolo paesaggistico per riduzione area boscata DGR 28.03.00 n 1112. Coord. STRADE e GIARDINI: parere in merito alle nuove piantumazioni/essenze e sistema di irrigazione GENIO CIVILE: autorizzazione per l'esecuzione di pozzo per acqua di irrigazione. SUAP - MIBAC: Autorizzazione Ambientale Autorizzazione superficie boscata FORESTALE: autorizzazione alla riduzione vincolo area boscata ai sensi dell'art. 15 LRF 52/78. Parere in merito alle nuove essenze arbustive da piantumare o importo della monetizzazione che sarà pari al costo medio del miglioramento culturale di una superficie doppia a quella di cui si chiede la riduzione. AUTOSTRADE BSPD: Autorizzazione all'impianto di nuove alberature.	Permesso di costruire
OU_Altri entro l'ambito		
Sottopasso della bretella di accesso alla tangenziale Nord	MINISTERO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI AUTOSTRADE BSPD autorizzazione esecuzione sottopasso	Permesso di costruire
Restauro conservativo e recupero funzionale del Forte tomba	MIBAC: nulla osta all'esecuzione dell'intervento	Permesso di costruire

Realizzazione dell'INTERVENTO EDILIZIO PRIVATO

L'intervento edilizio si attuerà mediante richiesta di Permesso di Costruire. Le superfici e le grandezze edilizie verranno determinate in base alle modalità previste dalle NTO e Regolamento edilizio del P.I.

Il titolo edilizio per il fabbricato con destinazione a grande struttura di vendita potrà essere rilasciato solamente dopo l'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Commerciale ai sensi della LRV 50. (SUAF parere conf. Servizi verbale 06.03.15)

La richiesta di Autorizzazione Commerciale e gli elaborati a corredo della stessa, dovrà rispettare quanto stabilito dall'art. 7 della DGR 10 aprile 2013 n. 455 e all'art. 4, commi 6 e 7 del Regolamento Regionale 1/2013. (Coord. Commercio parere conf. Servizi verbale 06.03.15)

Alla domanda di Permesso di Costruire dovranno essere allegati i seguenti pareri e/o autorizzazioni

Intervento	Pareri/autorizzazioni	Titolo autorizzativo
Intervento edilizio privato	Ufficio COMMERCIO: autorizzazione commerciale	Permesso di costruire

Tipologia delle costruzioni

E' ammessa la costruzione di un edificio commerciale a blocco con due piani fuori terra più interrato da erigersi all'interno dell'area di massima concentrazione edilizia; Sono ammesse tamponature esterne in elementi prefabbricati verticali o orizzontali colorate ad impasto o tinteggiate; Sono ammesse pensiline e porticati con aggetti nei limiti del RE e parti di tamponamento con struttura in metallo e vetro; E' ammessa qualunque tipologia di copertura.

Sono acconsentite le recinzioni delimitanti la proprietà privata realizzate secondo il RE vigente. Gli accessi carrai in progetto potranno subire lievi modifiche dimensionali e di posizionamento in sede di P.d.C.

- Il progetto edilizio deve comprendere anche la realizzazione del passaggio pedonale posto a ridosso della rotatoria viabilistica di intersezione tra via Golino e via Fleming, così come riportato all'interno della Tav. 07.4.1 chiarendo che tale collegamento è da considerarsi privato e non opera di urbanizzazione.

- Riduzione per quanto possibile delle aree impermeabili, anche se data la caratteristica e le dimensioni delle aree verdi dell'ambito, si ritiene di essere sufficientemente cautelati sul risultato dello smaltimento;
- Utilizzo di coloriture idonee dal punto di vista di inserimento ambientale ancorchè atte a concorrere al miglioramento microclimatico dell'edificio;
- Utilizzo di apparecchiature per la produzione di energia e corpi illuminanti idonei al contenimento del consumo energetico;
- Utilizzo di sistemi per la captazione dei raggi solari per la produzione di energia pulita;
- Utilizzo di sistemi idonei e/o innovativi per la raccolta, la depurazione, il riutilizzo e la dispersione delle acque piovane anche di grande intensità;
- Inserimento di mascherature arboree e arbustive anche molto fitte soprattutto nel lato Sud in corrispondenza della Tangenziale e Autostrada; ma anche a barriera visiva tra il Forte Tomba ed il nuovo insediamento;
- Inserimento di alberature fra i parcheggi (gli stalli a parcheggio saranno pavimentati e quindi impermeabili in modo di favorire la raccolta e la depurazione delle acque di prima pioggia, ed evitare l'immediata dispersione);

In fase di progettazione si considera:

Azioni progettuali di mitigazione e compensazione ambientale

09 – DISPOSIZIONI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per la piantumazione si richiamano gli articoli 892 e 892 del codice civile

L'esatto numero di alberi e arbusti da mettere in dimora, nonché del numero degli stessi da monetizzare si avrà in fase di P.d.C.

IP	Indice di permeabilità territoriale	0.366
-----------	-------------------------------------	-------

Per eventuale monetizzazione, si richiama l'art. 8 comma 1 punto 07 delle NTO del Comune di Verona, (...L'avente titolo più richiedere, sulla base di una asseverazione sugli impedimenti tecnici a farsi dell'obbligo di adempiere, redatta da un professionista abilitato, la monetizzazione sostitutiva parziale o totale della DA e della DAR. ...)

SPT	Superficie permeabile Territoriale	mq	15.581,00	progetto
DA	Densità Arborea		2/100	
DAR	Densità arbustiva		2/100	

E' prevista la piantumazione solo nelle aree pubbliche

08 – DISCIPLINA ECOLOGICA AMBIENTALE

- Le opere di riqualificazione della via Gollino con l'inserimento della rotatoria nell'incrocio con Via Fleming, l'inserimento della rotatoria all'incrocio con la SS 12 e la rotatoria nella parte sud oltre il cavalcavia dell'autostrada atte ad incrementare portata e la fluidità del traffico veicolare in tutta la zona.

10 – DIRETTIVE GENERALI

Per quanto non indicato nelle presenti NTA, si farà riferimento alle NTO e RE del PI del Comune di Verona.

La struttura del forte tomba, rimarrà di proprietà privata ad uso parzialmente pubblico, da normare con futura convenzione.

11 – PRESCRIZIONI

Nella fase di stesura del progetto definitivo, andranno puntualmente trattate le seguenti tematiche come da osservazioni AGSM e ACQUE V.SI:

- 1 Il gruppo contatori GAS andrà posizionato nei pressi della cabina elettrica;
- 2 verrà recepito il progetto dell'eventuale rete GAS su Via Gollino, che sarà redatto da AGSM su richiesta del soggetto proponente;
- 3 saranno indicate il diametro delle tubazioni (per stacco area Forte) i dettagli degli scavi saranno uniformati allo standard AGSM specificandone la profondità;
- 5 sarà previsto un impianto di messa a terra della cabina e del neutro secondo lo standard AGSM;
- 6 sarà evidenziato che gli interventi spostamento e di elevazione di quota della linea BT esistente saranno realizzati da AGSM a carico del soggetto proponente
- 7 sarà redatto un progetto illuminotecnico di dettaglio ai sensi della LRV 17/09 con il quale si classificheranno tutte le aree da illuminare (incluso le aree di conflitto) verificando l'efficacia della soluzione impiantistica nel garantire gli indici prestazionali di ciascuna classe.
- 8 verrà adeguato il particolare del palo agli standard AGSM
- 9 nella realizzazione delle rotatorie, nel caso le lavorazioni andassero oltre la profondità di cm 30 sarà contattata la direzione AGSM per la supervisione dell'intervento

In riferimento alle opere:

- a saranno realizzati i soli allacci alla fognatura e all'acquedotto su reti da realizzare e/o da completare a cura dell'ente gestore Acque Veronesi;
- b La localizzazione dei gruppi contatori saranno posizionati su area pubblica
- c La linea GAS di alimentazione del futuro contatore dell'area Forte ricadendo su area privata ad uso pubblico, dovrà essere oggetto di idonea servitù a titolo gratuito a favore dell'ente gestore.

Direzione patrimonio Espropri
 Per eventuali/ulteriori opere nel sottosuolo comunale si rende necessario che il soggetto attuatore contatti, in via preliminare, la Direzione Patrimonio Espropri per la verifica di titoli patrimoniali (onerosi) per l'occupazione e l'utilizzo dello stesso.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PARERE MOTIVATO

n. 28 in data 01 Febbraio 2016

Oggetto: Comune di Verona. PUA di iniziativa privata ambito ATO4 Repertorio 2B_B1 area
Ex Forte Tomba via Gollino. Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

• la legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

• l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i. che all'art. 6 co 3 prevede che in caso di modifiche minori dei piani che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;

• l'art. 14 della legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, e ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;

• la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;

• con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-VincaNuW).
• la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;

• la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;

• La Commissione VAS si è riunita in data 01 febbraio 2016 come da nota di convocazione in data 29 gennaio 2016 ns. prot. reg. 35509;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Ditta proprietaria Tosano Anerio Società Supermercati Tosano Cerea srl c/o Cs Azienda srl con nota acquisita al protocollo regionale al n.

472470 del 19/11/2015 relativa alla Verifica di Assoggettabilità per il PUA di iniziativa privata ambito ATO 4 Repertorio 2B_B1 area Ex Forte Tomba via Golino nel Comune di Verona;

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

• Consorzio di Bonifica Veronese pec prot. n. 20761 del 09/12/2015 acquisita al prot. regionale n. 502581 del 10/12/2015;

Con nota prot. 479416 in data 24.11.2015 la Regione del Veneto - Dipartimento Territorio - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha richiesto a questo Consorzio il parere, ai sensi del D. lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, sul PUA in oggetto.

Si fa rilevare che nell'area oggetto di intervento non ricadono corpi idrici naturali e/o artificiali, oggetto di recapito delle acque meteoriche, facenti parte della rete superficiale di questo Consorzio, e che l'intervento prevede la realizzazione di bacini di laminazione nelle aree a verde e lo smaltimento delle acque piovane al suolo con sistemi di dispersione facilitata; pertanto l'intervento stesso non può determinare alterazioni al complessivo regime idraulico delle reti di scolo in gestione al Consorzio di Bonifica.

Inoltre non si riscontrano interferenze con la rete di irrigazione strutturata consorziale. Per quanto di competenza¹, quindi, si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'intervento.

Si prescrive, tuttavia, che in sede esecutiva il dimensionamento dei sistemi di dispersione e dei volumi compensativi per la laminazione, calcolati nello studio di compatibilità idraulica in 1,800 mc, avvenga sulla base dell'effettivo coefficiente di permeabilità dei terreni, determinato tramite prove sperimentali in situ.

Si raccomanda al Comune di Verona, competente per la materia, la verifica del sistema di smaltimento delle acque piovane al suolo.

• Comune di Verona pec prot. n. 2015/375677 del 22/12/2015 acquisita al prot. regionale n. 524080 del 23/12/2015;

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere/osservazioni P.G. 345315 del 25/11/2015 (Vs. prot. n. 479416 del 24/11/2015) in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS, del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Forte Tomba- n. 719002B_B1", si osserva quanto di seguito riportato.

RUMORE

Per quanto riguarda la valutazione preliminare d'impatto acustico (VPIA) allegata al rapporto ambientale si evidenzia quanto segue:

La delibera di Consiglio Comunale del 13 novembre 1998 n. 108, prevede che al fine del progressivo miglioramento del livello di rumore ambientale esistente nelle aree fortemente antropizzate inquadrate in classe IV (come nel caso in esame), la documentazione di impatto acustico prevista dall'art. 8 della Legge 447/95 dovrà dimostrare il rispetto dei limiti della classe III per nuove attività previste in zone di classe IV.

Dovrà altresì essere posta particolare attenzione verso l'area ospedaliera posta a nord est del lotto in esame, presso la quale dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di classe I. Tale recettore non è stato preso in considerazione. Si sottolinea inoltre che:

• Le sorgenti puntuali ubicate sulla copertura della grande struttura di vendita alimentare considerate e di cui sono riportate le caratteristiche di emissione sono n. 10, mentre quelle immesse nel modello di calcolo, dedotte dalla planimetria, sono n. 11;

• Non sono esplicitati i dati di input immessi nel modello di calcolo per la modellazione dei parcheggi e della zona di carico e scarico;

• Dall'analisi del Piano Urbano del Traffico del Comune di Verona si evince che le strade attorno al lotto in esame sono di tipo F, tranne che la tangenziale e l'autostrada che si trovano a sud. Contrariamente a quanto indicato in relazione;

• La verifica del limite differenziale deve essere effettuata considerando il contributo delle sorgenti sonore fisse poste sulla copertura dell'edificio, ma anche l'apporto dato dalla

• presenza dei parcheggi e dell'area carico e scarico, mentre nella VPIA sono state prese in

considerazione solo le sorgenti d'1 rumore fisse;

- Non risulta chiaro il calcolo dei dati utilizzati per la verifica del criterio differenziale a finestre aperte presso i recettori più prossimi riportati in tabella 15

Considerando il rispetto dei limiti di classe III si evidenziano dei superamenti presso i recettori sensibili più prossimi considerati, dovranno essere quindi progettate delle opere di bonifica acustica.

Si osserva infine che l'area adibita al carico e scarico è quella più vicina ai recettori sensibili residenziali più prossimi individuati, si suggerisce, al fine di diminuire l'impatto acustico del progetto in esame, di spostare tale zona in un'area più lontana dai recettori sensibili

ELETTROMAGNETISMO

Dall'analisi del progetto presentato si prende atto della presenza di due SRB che lambiscono il lotto in esame nella parte est e di un elettrodotto che attraversa l'area nella parte sud.

Al proposito si ricorda che al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione definiti dal D.P.C.M. 08 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli

obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" in sede di istanza di permesso di costruire dovrà essere presentato un elaborato che indichi la fascia di rispetto della

cabina elettrica in progetto.

Presso l'area interna a tale fascia di rispetto dovrà infatti essere inibita la permanenza di persone,

ovvero limitata ad un periodo di tempo non superiore alle 4 ore giornaliere, provvedendo a perimetrare l'area di proprietà (anche mediante segnalazione orizzontale) e informando sul tempo

massimo di permanenza. Relativamente alle porzioni di aree esterne comprese all'interno di suddetta fascia, nel caso si tratti di parcheggi o vie di pubblico transito per le quali non è prevista la permanenza di persone per periodi prolungati, non risulta necessaria la perimetrazione.

ARIA

La qualità dell'aria lungo via Golino - Forte Tomba è stata misurata nel 2013 con un

posizionamento del mezzo mobile ARPAV nei periodi 17/07-05/09 e 27/11-31/12. Le misurazioni effettuate hanno evidenziato forte criticità per l'inquinamento da ossidi di azoto, quasi il doppio

rispetto alle misure delle centraline fisse, ULSS 20, su una situazione analoga misurata lungo la direttrice di penetrazione in città di via Vigasio, si è espressa con una nota di richiamo

all'applicazione di azioni per la riduzione dei livelli di inquinanti di tutta l'area di Verona Sud. Si ritiene pertanto che, in tale situazione di criticità, il traffico indotto dalla realizzazione dell'intervento proposto debba essere considerato un impatto significativo.

Si sottolinea inoltre che non è stata effettuata una verifica di coerenza del PUA con il Piano di Azione e Risanamento della qualità dell'Aria e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Verona.

CONCLUSIONI

Si rimanda pertanto a codesto Ente una valutazione circa la necessità di provvedere a richiedere alla ditta di integrare il rapporto ambientale secondo quanto sopra indicato.

• Arpav Dipartimento di Verona nota prot. n. 125546/2015 del 22/12/2015 acquisita al prot. Regionale n. 525993 del 24/12/2015.

In relazione alla Vs. richiesta di parere del 24 novembre 2015, nota protocollo N.479416, sulla verifica di assoggettabilità per il P.U.A. denominato di iniziativa privata ambito ATO 4 area ex Forte Tomba via Golino in Comune di Verona, esaminata la documentazione allegata: si ritiene che l'attuazione del piano produrrà effetti significativi sull'ambiente.

Nello specifico si avrà un aggravio della situazione ambientale causata:

- dall'aumento dell'inquinamento atmosferico generato sia dalla struttura di vendita sia dall'aumento del traffico veicolare attratto;
- dall'aumento dell'inquinamento acustico generato principalmente dal traffico veicolare;
- dall'impatto causato dall'impermeabilizzazione di una vasta area di suolo.

• Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto pec prot. n. 392 del 08/01/2016 acquisita prot. regionale n. 5546 del 11/01/2016 che ha inviato il parere della Soprintendenza Archeologica del Veneto e della Soprintendenza Belle arti e paesaggio che di seguito si riportano:

Con riferimento al Piano in argomento, facendo seguito alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Regione del Veneto, Area Infrastrutture, con nota prot. n. 479416 del 24.11.2015 (assunta agli atti con prot. n. 14761 del 25.11.2015), questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali formula le seguenti valutazioni e osservazioni.
L'area oggetto di PUA ricade in una zona di altissimo rischio archeologico in quanto l'attuale via Gollino riprende il percorso dell'antica via Claudia Augusta.
Ciò premesso, questa Soprintendenza pur non ravvisando la necessità di assoggettare l'opera alla procedura di VAS ritiene opportuno che l'intervento sia preceduto da una serie di sondaggi o trincee da eseguire in corrispondenza delle zone nelle quali il progetto prevede attività di scavo o abbassamenti, con una particolare attenzione alla fascia immediatamente adiacente alla via Gollino. In ogni caso, gli scavi previsti dal progetto dovranno essere effettuati con l'assistenza di archeologi professionisti con questo Ufficio, onde evitare rinvenimenti di beni archeologici in corso d'opera e l'eventuale danneggiamento dei medesimi.

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Regione Veneto con nota del 25-11-2015 assunta al protocollo in data 26-11-2015 con il n. 0025771 facendo seguito alla richiesta di verifica di assoggettabilità VAS pervenuta con la nota sopra citata, questa Soprintendenza comunica quanto segue:
Rientrando l'intervento in questione in attività di tipo (edilizio/urbanistico) non si ritiene necessario, per quanto di competenza, l'assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS).

• **Autorità di Bacino del Fiume Adige pec prot. n. 45 del 11/01/2016 acquisita prot. regionale n. 5913 del 11/01/2016**

Dall'analisi della cartografia allegata al P.A.I. (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico) si evince infatti che l'area oggetto del PUA non ricade tra quelle a pericolosità idraulica individuale tale strumento né compare tra quelle indicate a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) elaborato, in completa sinergia con l'Autorità dell'Alto Adriatico, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE ed adottato congiuntamente dai Comitati Istituzionali delle due Autorità di Bacino in data 17 dicembre 2015 e pubblicato il 22 dicembre 2015.
Le mappe di allagabilità e del rischio di alluvioni elaborate per il PGRA, pur non risultando **al momento riferibili** possono costituire comunque un'utile informazione nel campo della difesa idraulica del territorio.

Si ritiene peraltro opportuno segnalare l'esigenza di ampliare il Rapporto Ambientale con i necessari riferimenti alla pianificazione sovraordinata relativa agli atti pianificatori elaborati dalla scrivente Autorità e scaricabili dal sito www.bacino-adige.it

a) Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige, approvato con DPCM del 27 aprile 2006;

b) 2' Variante del Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige e Aggiornamento delle Norme di attuazione (Nda), approvate dal Comitato Istituzionale in data 9 novembre 2012.

In questo ambito appare inoltre necessario citare specificamente il primo aggiornamento del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (PdG), in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, adottato dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino dell'Adige nonché dell'Alto Adriatico nella seduta comune del 17 dicembre 2015 e pubblicato il 22 dicembre 2015.

Tutta la documentazione e elaborati allegati relativi sia al PGRA che al PdG sono consultabili e scaricabili dal sito www.alpiorientali.it.

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non doversi sottoporre il progetto in esame al

processo di Valutazione Ambientale Strategica.

VISTA LA RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 194/2015

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per il PUA di iniziativa privata ambito AT04 Repertorio 2B_B1 area Ex Forte Tomba via Golino, nel Comune di Verona (VR). Pratica n. 3147

La sottoscritta:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: D.D.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATE la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza e la relativa relazione tecnica, a firma di Roberta Patt, trasmesse con nota acquisita al prot. reg. con n. 472470 del 19/11/2015;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame non viene riconosciuta per l'istanza in argomento alcuna fattispecie riferibile al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014, ma si indica testualmente: "6 della Direttiva 92/43/CEE", in possibile riferimento alla fattispecie di carattere generale: "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000";

CONSIDERATO che tale dichiarazione manifesta esclusivamente la volontà del proponente di chiedere all'Amministrazione una verifica sulla necessità di procedere con la valutazione di incidenza, in quanto essa è formalmente e sostanzialmente imperfetta per i motivi sopra richiamati;

PRESO ATTO che il PUA prevede:

- la realizzazione di un edificio a destinazione commerciale (grande struttura di vendita alimentare) a due piani fuori terra più scantinato, localizzato nella parte più a nord dell'ambito, di SUL non superiore a mq 10.000,00, un parcheggio pubblico localizzato in due aree distinte (la prima, nella parte centrale dell'ambito, con accesso e recesso attraverso la nuova rotatoria sita fra le vie Fleming e Golino a Sud Ovest, e nella via Golino a Nord Est; la seconda, nella parte a Sud Est, nella zona compresa fra l'accesso alla tangenziale verso Nord e la Statale 12, comunicante col parcheggio principale attraverso un passaggio da realizzarsi sotto la rampa di accesso alla tangenziale);

- che le zone più esterne, a Sud ad a Est nell'area di pertinenza del Forte Tomba, siano a verde, con l'inserimento di folta vegetazione, arbusti ed alberi anche di alto fusto;

- il rifacimento e ampliamento di via Golino, la realizzazione di marciapiedi su ambo i lati, una rotatoria sull'incrocio con via Fleming, nonché i sotto servizi per lo smaltimento delle acque meteoriche, l'illuminazione pubblica ecc., e gli allacciamenti per il nuovo sito;

- la realizzazione di due rotatorie, la prima in corrispondenza dell'incrocio fra la statale 12, via Pasteur e via Golino; la seconda più a sud, oltre il cavalcavia dell'autostrada, nello svincolo di accesso, direzione sud della Tangenziale, comprensive dei sotto servizi e illuminazione;

CONSIDERATO che è prevista l'illuminazione a servizio dell'intero complesso;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la illuminazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

PRESO ATTO e VERIFICATO che l'intervento in argomento non interessa ambiti compresi nei siti della rete

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dalla presente variante corrispondono ad aree attribuite alle categorie "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana fastae*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Hypusugo savii*, *Hystrix cristata*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/143/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dall'intervento in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione dell'intervento in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che per l'attuazione dell'intervento in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

DICHIARA

che per la verifica di assoggettabilità a VAS per il PUA di iniziativa privata ambito ATO4 Repertorio 2B_B1 area Ex Forte Tomba via Golinno, nel Comune di Verona (VR) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'identità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione dell'intervento in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Triturus cristatus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Hypobudorcas savii*, *Hystrix cristata*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolare modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

3. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, erbacee ed erbacce nelle aree destinate a verde esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);

4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Verona, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

E

RACCOMANDA

All'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal PropONENTE ovvero dall'Autorità Procedente la documentazione dichiarata di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 194/2015;

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VincA-NUW, in data 1 gennaio 2016, che evidenzia come il PUA di iniziativa privata ambito AT04 Repertorio 2B_B1 area Ex Forte Tomba via Golinno nel Comune di Verona non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente e che propone che in fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopracitati, nonché le prescrizioni VincA precedentemente riportate.

VISTE

- La Direttiva 2001/142/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 CO. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

**ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il PUA di iniziativa privata ambito AT04 Repertorio 2B_B1 area Ex Forte Tomba via Golino nel Comune di Verona, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- dovranno essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopra riportati, nonché le prescrizioni Vinca precedentemente evidenziate.

l Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)
Arch. Vincenzo Fabris

*Il presente parere è confermato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA-NUW) quale responsabile del procedimento amministrativo;*
Avv. Paola Noemi Furlanis